Rinnovabili

Iren, nuovo parco fotovoltaico a Viterbo

» Un nuovo parco fotovoltaico con una potenza complessiva pari a 38,5 MWp, è stato inaugurato oggi dal gruppo Iren e European Energy, azienda multinazionale danese specializzata in investimenti e sviluppo nel settore delle energie rinnovabili, a Tuscania, in provincia di Viterbo.

Il parco è composto da due impianti rispettivamente da 17,28 MWp e 21,21 MWp di potenza che produrranno energia totalmente green, riducendo le emissioni in atmosfera di oltre 42.000 tonnellate di CO2 all'anno. L'infrastruttura, che si estende su oltre 54 ettari di terreno nella località di Poggio della Ginestra, assicurerà una produzione di 58 GWh all'anno, pari al fabbisogno annuo di oltre 17 mila famiglie. Gli impianti sono composti da 71.400 pannelli e 9 inverter. Per il gruppo Iren, il completamento del progetto porta a 210 MWp la potenza elettrica da impianti fotovoltaici installata.

Ambiente Per la crescita punta su sostenibilità ed economia circolare

Riccoboni Holding celebra i primi 60 anni

» Il gruppo Riccoboni Holding celebra i suoi primi 60 anni di attività. Una storia iniziata nel cuore dell'Appennino, in Valmozzola. Quella che era una piccola impresa di edilizia stradale oggi è un gruppo che fattura oltre 91 milioni di euro ed è fra i principali operatori in Italia di gestione integrata ambientale, trattamento e smaltimento di rifiuti speciali e di bonifica da inquinanti. Il gruppo nel 2023 ha registrato una crescita del 18% sul valore economico generato (era +4% nel 2022).

«Già a metà degli anni Settanta Ernesto Riccoboni, il fondatore, in Valmozzola, iniziò a guardare al settore della gestione ambientale, allora agli albori in Italia, sviluppando e proponendo i primi impianti mobili per il trattamento dei fanghi reflui di perforazione - spiega Angelo Riccoboni, amministratore delegato di Riccoboni Holding -. Nei due decenni successivi continuò ad investire sullo sviluppo di questo nuovo settore, che si stava strutturando con il perfezionamento della legislazione ambientale. L'intuizione di mio padre fu di investire da pionieri in un mercato nuovo. Negli anni abbiamo investito molto: nel 1993 è nata Tecnoambiente per occuparsi di intermediazione ambientale e di analisi chimiche dei rifiuti. Nel 2004 abbiamo acquisito la Grassano di Predosa (Alessandria) e nel 2015 Eco.Impresa a Ostuni (Brindisi), su cui abbiamo fatto importanti investimenti con l'obiettivo di trasformarli in avanzate piattaforme di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. È storia più recente quella di RiHabitat, l'impianto di smaltimento finale per rifiuti non pericolosi che abbiamo realizzato a Sezzadio (Alessandria), attivo da due anni. Come Gruppo Riccoboni con sede centrale a Parma portiamo avanti, oggi come allora, un impegno ad operare in modo trasparente e sempre all'avanguardia nel settore ambientale, per offrire la soluzione migliore dal punto di vista ambientale, economico e sociale».



Impresa A fianco Angelo Riccoboni, amministratore delegato di Riccoboni Holding. Sopra, il logo ideato per celebrare i 60 anni di attività.

L'amministratore delegato sottolinea che l'azienda punta su soluzioni concrete e sostenibili. «L'opinione pubblica ha molta sensibilità per la gestione del rifiuto urbano ma non ha la percezione della gestione i rifiuti speciali prodotti dalle aziende per realizzare i beni in commercio - dice Riccoboni -. I rifiuti speciali necessitano di essere gestiti nella legalità e la sfida futura è avere impianti in prossimità con recupero energetico e garantire la sostenibilità economica. L'economia circolare ci coinvolge tutti, perché ciascuno di noi produce "rifiuti invisibili": ogni oggetto acquistato genera scarti industriali di produzione, e ha quindi un costo ambientale; anche il nostro crescente bisogno di energia ha un costo ambientale. Circolarità concreta significa non ignorare quel costo "invisibile", ma capire qual è il modo migliore di gestirlo. Circolare è il processo nella sua interezza; sostenibile è il bilancio complessivo del processo stesso».

> Portiamo avanti l'impegno ad operare in modo trasparente e all'avanguardia

+18%

Crescita Il gruppo nel 2023 ha registrato una crescita del 18% sul valore economico generato (+4% nel 2022); +12% sul valore economico distribuito.

280

Dipendenti Fra la sede di Parma e gli impianti in Piemonte e in Puglia e gli 89 siti di bonifica operativi dà lavoro a 280 persone. Il gruppo mette a disposizione 4.500 ore all'anno per la formazione dei dipendenti.

L'azienda celebra un traguardo ma chiaramente guarda al futuro. «La governance del Gruppo è guidata dai valori che ne hanno guidato lo sviluppo fin dalle origini: il capitale umano, l'innovazione, la sicurezza e la sostenibilità - aggiunge Riccoboni -. Crediamo nell'investimento continuo in ricerca e sviluppo, con l'obiettivo di sviluppare tecniche innovative per migliorare il bilancio ambientale dei processi di trattamento, generando innovazione sostenibile. Educazione ambientale, sostegno al sistema sanitario e alla ricerca sulle patologie ambientali, promozione dello sport e di stili di vita salutari, iniziative per la riforestazione e lo sviluppo dell'economia circolare sono alcuni dei settori nei quali interveniamo, anche per restituire valore alle comunità in cui operiamo. Fra 10 anni mi auguro di avere accanto a me una nuova generazione di manager con cui ho fatto un percorso concreto capace di rispondere agli obiettivi dell'Agenda 2030 e auspico uno scenario, in cui operare, dove saranno limitati gli impianti controllati di smaltimento rifiuti, ridotte al minimo le discariche e realizzati impianti per il recupero dei rifiuti nella massima sicurezza».

Strumenti didattici innovativi

ITS Tech & Food a Londra per provare in anteprima gli Apple Vision Pro



Londra La presentazione del visore della Apple si è svolta nella Battersea Power Station, la ex centrale termica di Londra che campeggia sulla copertina di «Animals» dei Pink Floyd.

» Lo scorso 11 luglio La Fondazione ITS Tech&Food Academy è stata invitata alla due giorni di presentazione dei nuovi dispositivi di spatial computing nella sede centrale europea di Apple situata nella Battersea Power Station, iconica centrale termoelettrica a carbone sul Tamigi famosa anche per essere stata utilizzata per la copertina di «Animals», decimo album dei Pink Floyd.

Anche questa occasione ha rappresentato un momento molto importante per la Fondazione che dalla sua nascita, quasi quindici anni fa, ha da subito puntato su una didattica innovativa e orientata al futuro del settore agroalimentare.

Il colosso di Cupertino in questa occasione ha siglato con l'Associazione Nazionale ITS Italy un'intesa finalizzata a coinvolgere gli ITS Academy nell'accelerare l'utilizzo dei nuovi sistemi di spatial computing VisionPro, un ulteriore riconoscimento di quanto le Fondazioni ITS portino avanti attività di formazione strategiche per l'innovazione tecnologica del paese e, in prospettiva, per il mondo del lavoro. A volare a Londra, insieme a una delegazione di ITS Academy della filiera ICT, la Direttrice ITS Tech&Food Academy Francesca Caiulo che ha potuto testare i nuovissimi Apple Vision pro, visori interattivi pensati per cambiare il modo di interagire in vari ambiti, da quello personale a quello lavorativo, ed essere utilizzati per nuove forme di didattica innovativa.

«È stata un'esperienza davvero emozionante – ha commentato la Direttrice Caiulo – testare tecnologie immersive all'avanguardia come queste, cogliere l'impatto che possono avere nella vita professionale e nell'esperienza dello studente. Strumenti come questi possono fare la differenza».

Ma sul versante innovazione non è finita qui. Grazie ai finanziamenti Pnrr la Fondazione si sta dotando di tutta una serie di strumentazione e di didattica innovativa per dare agli studenti la miglior formazione possibile.

